- FONDAZIONE


COMUNAE DI FERRARA


Stagione di Prosa 2022|2023

10 febbraio ore 20.30

Il duce delinquente Aldo Cazzullo e Moni Ovadia

# Il duce delinquente 

voce narrante Aldo Cazzullo<br>canto e lettura Moni Ovadia musiche dal vivo Giovanna Famulari<br>allestimento scenico a cura di Moni Ovadia

La maggioranza degli italiani pensa che Mussolini fino al 1938 le abbia azzeccate quasi tutte, fino "all'errore dell'alleanza con Hitler", delle leggi razziali, della guerra. Dimostreremo che non è cosi. Prima del 1938, Mussolini aveva provocato la morte di Gobetti, Gramsci, Matteotti, Amendola, dei fratelli Rosselli e di don Minzoni. Aveva fatto morire in manicomio il proprio stesso figlio, e la donna che aveva amato. Aveva preso e mantenuto il potere nel sangue, perseguitando oppositori e omosessuali, imponendo un clima plumbeo e conformista.
Aveva chiuso i libici in campo di concentramento, gasato gli abissini, bombardato gli spagnoli. Si era dimostrato uomo narcisista e cattivo. La guerra non è un impazzimento; è lo sbocco naturale del fascismo. E aver mandato i soldati italiani a morire senza equipaggiamento in Russia, nel deserto, in Albania è stato un altro crimine, contro il suo stesso popolo. E ancora devono arrivare gli orrori della guerra civile. E del neofascismo delle bombe sui treni, nelle banche, in piazza.
Una storia a due voci: Aldo Cazzullo racconta, Moni Ovadia legge i testi del Duce e delle sue vittime. Con musiche e canzoni dell'epoca suonate dal vivo da Giovanna Famulari al violoncello.
Alla fine capiremo perché dobbiamo vergognarci del fascismo. Ed essere orgogliosi dei resistenti che l'hanno combattuto.
In questo spettacolo a due voci, tratto dal libro "Mussolini il capobanda" di Aldo Cazzullo (Mondadori, 2022), vengono rievocati i crimini e i tradimenti, che Benito Mussolini riusci ad ordire sia nella sua vita privata che come capo del governo forte della granitica propaganda fascista.

Durata: 100 minuti

